

Da *Poesie 1975-2025* questi tre testi nella traduzione francese di G. Cascio e M.E. Vinzi su *Le Journal à Sajat*, 134, 2026

Credo che il calcio sia degenerato
In pari misura all'osceno allungamento
Dei calzoncini degli atleti.
Quei pochi centimetri di stoffa – prima –
Rendevano più umano lo spettacolo
Più dolce
Più italiano.

Oggi che la Germania
Non è più il mostro accucciato
Che ho conosciuto nell'infanzia,
Oggi che è tornata arrogante
E la sua
Meticolosità nell'efficienza
Mi appare per quel che è
– Nevrosi da obbedienza –
Io le ripeto: quieta, zitta, a cuccia
Già hai dato il meglio, non strafare.

L'arte nascendo dall'uccisione sacrificale,
Divinità dall'aspetto animale
Dai tori ai gatti ai serpenti
Non sono mai mancate
Nel pantheon dei Sapiens,
E ancora meno sono mancati sfingi e minotauri
E satiri e centauri
Lesti a ricordarci
La nostra voglia di coniugare
Tratti umani e tratti animali,
Come le chimere ed altri mostri
Affacciati su Parigi
Dalle guglie di Notre Dame.